

POSTFAZIONE

“La tua grazia accarezza il vento, il tuo corpo segue la melodia che tu da sola odi... e parla il linguaggio dell'anima”. Se mi chiedessero di esprimere chi è realmente Beatrice Torrente con una sola parola potrei dire “Libellula”. Perché quello che mi racconta nelle sue poesie è un volo attraverso la vita, oltre le nuvole della mente e il mondo dell'ego. La realtà descritta non si può afferrare con “mani tese” che in fondo afferrano solo “bagliori evanescenti”, ma si sperimenta in una dimensione che trascende la materia conferendogli un significato più profondo, più sottile, vero.

Le emozioni sono trasmesse dalla natura, Madre ispiratrice e fonte di amore incondizionato a cui attingere nei momenti di difficoltà. L'esempio più evidente di questa empatia lo troviamo nel suo grande amico d'infanzia, il Mare, che culla i suoi sentimenti fino a varcare i “confini dell'anima”. E come “Canta il mare... arcane leggende cavalcano onde fantastiche, colte in bilico tra sogno e realtà”! Sono “echi di ricordi” che rivivono più che mai in “Marettimo”, paradiso di profumi tra Scogli, sole e mare... gabbiani, cinghiali e mufloni... rosmarino, ruta e timo.

Ed ecco che il solare paesaggio marino muta nel più profondo entroterra della campagna trapanese, un luogo dove i rami del limone disegnano “ballerini impazziti” e la “terra respira il mistero che incombe sulle cose”. Ora la luce non fa più brillare il mare, ma filtra nel buio più fitto, dissolve i sogni e i “tramonti infuocati” di Marettimo diventano “Ombre al crepuscolo”, ombre che presto “... svaniranno, inghiottite dall'inesorabile avanzare del buio, oscuro regalo della sera”.

Ma quando tutto ormai sembra perduto, resta ancora il

ricordo delle persone più care, resta ancora una preghiera, un canto, una danza. Così “al cielo alzi le braccia e flessuosa t'inchini immersa nel mistero che ti circonda”. “E uno, due, tre... i tuoi passi sul selciato battono il tempo” e conducono ad una “primavera dello spirito”. Qui la ciclicità arriva a ridare speranza e le “Mani di vecchio” ridiventano “Mani di bimbo” e in “Noi... tra tempo ed eternità”, “il lento scorrere delle ore scandisce il ritmo del nostro amore, meridiana senza nubi”.

E alla fine di questo lungo viaggio comprendi così l'essenza di Ciò che trascende il tempo. “E della vita tu allora capisci di salvaguardare le cose importanti, di conservare nel petto qual cuore che il tempo che passa non faccia sfiorire”.

Dott. Sathya Costagliola Di Polidoro

POSTFAZIONE

“Chi dà riceve”, ciò che dal cuore parte al cuore giunge e torna indietro. Verità, Rettitudine, Pace, Amore, Non violenza sono gli ingredienti basilari della poesia di Beatrice Torrente.

Gli studi teologici hanno contribuito alla sua formazione dando un supporto alla sua conoscenza e alla messa in pratica della stessa nella vita.

Il suo vivere è molto intenso: dare il 100% per lei non è ancora abbastanza. Il lavoro è sempre disinteressato e si esprime bene come volontariato. Beatrice è un'artista nata; l'arte ce l'ha nel sangue pur non avendo frequentato il liceo artistico (è un'autodidatta) si esprime bene anche nella pittura come pure in tutto ciò in cui si cimenta.

È una buona insegnante e catechista, una moglie affettuosa, una madre amorevole. Beatrice è piena di gioia di vivere e di dare e quando soffre non sempre lo dà a capire. È riservata! Il motto da lei usato è: “il bicchiere è sempre mezzo pieno”. Mi sembra doveroso riconoscerle una marcia in più in fatto di consapevolezza circa chi è, cosa fa, donde viene e dove va.

Consapevolezza che lei ama condividere con le persone che incontra durante il cammino di ritorno verso la “casa Paterna”.

Prof. Agostino Costagliola Di Polidoro

INDICE

- Prefazione	Pag.	5
- Saggio	»	11
- Nota dell'autrice	»	15
- Passi	»	17
- Nel deserto	»	18
- Ciottoli	»	19
- La mia piccola casa	»	20
- La chiamano primavera	»	21
- Passano nel cielo le nubi	»	23
- Con le mani	»	24
- Angelo sul palcoscenico	»	25
- Eva	»	26
- Passa il tempo	»	27
- Briciole di speranza	»	29
- La mia isola	»	30
- Parole	»	31
- Signore ti cerco	»	32
- Cuore di poeta	»	33
- Sicilia e mito	»	35
- Marettimo: Castello di Punta Troia	»	36
- Ruderì	»	37
- Autunno	»	38
- Volo di gabbiani	»	39
- Gioventù	»	41
- Presso il camino	»	42
- Il sapore della vita	»	43
- Cristalli di sale	»	44
- Gomitoli di filo spinato	»	45

- A mio padre	Pag.	47
- Anima stella	»	48
- Mani tese	»	49
- Noi... tra tempo ed eternità	»	50
- Fra gli ulivi	»	51
- Universo donna	»	53
- Ombre al crepuscolo	»	54
- La nebbia del tempo	»	55
- Massi rotolanti	»	56
- Lungo la strada	»	57
- Ricordi	»	59
- Dopo l'uragano	»	60
- Echi fra gli scogli	»	61
- Marettimo	»	62
- Dalla mia finestra	»	63
- Canta il mare	»	65
- Stelle cadenti	»	66
- Frammenti	»	67
- Nel vento	»	68
- Nebbia ericina	»	69
- La maschera rotta	»	71
- Giorno dopo giorno	»	72
- Venti di guerra	»	73
- Voglio vestirmi di sole	»	74
- Piove!	»	76
- L'assenza	»	77
- Stella polare	»	78
- Voglio narrarvi una favola	»	79
- Pensieri d'autunno	»	80
- Libellula	»	82
- Celeste danzare	»	83
- Scarpette di danza	»	84

- Salomè	Pag.	85
- Canto di poeta	»	86
- La voce del vento	»	88
- Sogni	»	89
- Settembre	»	90
- Le stagioni	»	91
- Il pescatore	»	92
- Il mare	»	94
- Trapani: Santuario dell'Annunziata	»	95
(La Madonna venuta dal mare)		
- Ummari	»	96
- Ove fiorisce la zagara	»	97
- Desiderio di pace	»	98
- Buio nella mente	»	99
- Voglia di redenzione	»	100
- Mia madre	»	101
- Il ricordo di te	»	102
- Postfazione	»	103
- Postfazione	»	105

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2012

